

---

## **Shoah: Istituzione Teresiana di Roma riconosciuta “House of life” per aver difeso e protetto ebrei e altri perseguitati**

Durante la seconda guerra mondiale, nei nove mesi di occupazione di Roma, le porte della sede dell'Istituzione Teresiana in via Gaeta 8 si aprirono per offrire rifugio a ebrei e ad altre persone perseguitate dai nazifascisti. Questo grazie alla coraggiosa testimonianza di cinque donne dell'associazione di nazionalità spagnola - Maria Luisa Gonzalez del Pino, Anna Maria Lopez, Milagro Nadal, Mariana Martin e Matilde Marin - che, nonostante la difficoltà di essere arrivate da poco tempo a Roma, erano convinte che in una situazione difficile per tutti era più che mai necessario pensare al prossimo più che a se stesse. Questa vicenda è venuta alla luce solo di recente, grazie alle ricerche di Anna Doria, autrice del libro “Oggi sono venuti i tedeschi – vita quotidiana a Roma sotto l'occupazione nazista”, pubblicato nel 2017. Domenica 16 febbraio, la Fondazione internazionale Raoul Wallenberg consegnerà ufficialmente all'Istituzione Teresiana la targa che la identifica come “House of life” per l'opera di soccorso messa in atto in quei mesi. La cerimonia è in programma alle 17 presso Villa Ximenes, sede dell'Istituzione Teresiana, in via Cornelio Celso. Saranno presenti Gregoria Ruiz del consiglio generale dell'Istituzione Teresiana, Paola Palagi, direttrice dell'Istituzione in Italia, p. Gianpaolo Sartoretto e don Stefano Matriccioni, in rappresentanza di mons. Guerino Di Tora, vescovo ausiliare di Roma. Ci saranno anche Grazia Loparco (Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium), Antonio Parisella, presidente del Museo storico della Liberazione, la storica e ricercatrice Anna Doria, Silvia Costantini, vicepresidente della Fondazione Wallenberg, e Elena Colitto Castelli, coordinatrice per l'Italia del progetto “House of life”. Nata in Spagna per opera di s. Pietro Poveda, l'Istituzione Teresiana è un'associazione laicale presente oggi in 29 Paesi di quattro continenti diversi, con scuole, residenze universitarie, progetti socio-educativi, centri di formazione e attività di cooperazione internazionale.

Irene Argentiero